

insieme

30020 Annone Veneto (Ve) V.le Venezia, 4 - e-mail: parvitave@gmail.com
Canonica 0422 769025 - d. Giovanni 348 2627584 - d. Giuseppe 338 2810502



9 febbraio - Domenica V del Tempo Ordinario



¹Mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, ²vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. ³Sali in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca.

⁴Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». ⁵Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». ⁶Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. ⁷Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venisse-

ro ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. ⁸Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». ⁹Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; ¹⁰così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». ¹¹E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

Riflettiamo

Cos'è la fede? Termine abusato e misconosciuto, viene descritto mirabilmente da Pietro, l'uomo della fede, che è il protagonista di questo episodio. Pietro si fida: tentenna, strabuzza gli occhi, obietta che è stanco a causa di una notte di pesca infruttuosa, magari in cuor suo pensa che un falegname farebbe meglio a fare il falegname... ma si fida, parte, va, prende il largo. Ecco: fede è fidarsi, è prendere il largo sulla parola di Gesù, è partire nonostante le obiezioni, sensate, sulla tua parola, prenderò il largo. E avviene l'esagerazione, l'inaudito, l'inaspettato, la barca quasi affonda a causa dell'enorme quantità di pesci. E di fede. Sì Gesù, mi fido di te. Non capisco ancora, non ho ancora ben chiara l'evoluzione delle cose in cui credere, non so dove tutto questo mi porterà, ma mi fido, mi affido. E' la fede che manca alla nostra religiosità, è la fede che manca alla nostra preghiera, è la fede che manca al nostro annuncio. Sempre più pronti a fidarci di noi stessi, dei nostri progetti, dei nostri

gruppi e delle nostre attività pastorali... No: il primato vada alla fede, l'iniziativa a Cristo, il timone punti al largo, slegando gli ormeggi delle nostre mille obiezioni, delle nostre contrarietà. Pietro, rude e goffo pescatore di Galilea, sanguigno e impulsivo non sa che quel prendere il largo avrebbe rappresentato per lui una svolta definitiva. La fede non si ferma con i nostri limiti; già: i nostri limiti. Comodo rifugio da cui defilare, calda mediocrità in cui crogiolarsi che impedisce a Dio di lavorare in noi. Pietro ribatte: "allontanati da me che sono peccatore!" e Gesù sorride: proprio i limiti di Pietro saranno il luogo in cui la comunità trova appiglio, proprio nella radicale scoperta del suo limite inizierà, dopo la resurrezione, il suo servizio.

Io credo Signore, mi fido, anche quando accadono cose che mi spaventano, anche quando vivo esperienze che non capisco. Io mi fido, Signore, e oggi prenderò il largo sulla tua Parola.

P.C.

Il Bellissimo carro dell'Oratorio "S.Giovanni Bosco" di Annone: Pinocchio!

E' invitato nei Carnevali dei paesi vicini...e anche lontani!

Coinvolge una novantina fra operatori e danzerini, con tanta allegria e soddisfazione del Gruppo "E anca oggi fen doman" che ha ideato e che da mesi è impegnato per la scelta del carro, i costumi, le danze...

Tutto questo crea allegria, amicizia e spettacolo per la gioia dei bambini e anche dei grandi. Grazie e Bravi tutti! d. Bosco danza ed è felice con voi.

Buon Carnevale con Pinocchio!



14 febbraio... San Valentino!



Ogni anno, il **14 febbraio**, si festeggia **San Valentino** in molti paesi del mondo con grande entusiasmo e gioia. Un giorno speciale per molti dove si risalta l'importanza dell'amore e che, nonostante la credenza della sua origine commerciale, ha origini molto antiche che risalgono all'epoca romana, al III secolo d.C. e che è legato alla morte di Valentino, un sacerdote condannato per celebrare segretamente i matrimoni di giovani amanti. Questa data ha adottato diversi nomi, San Valentino, il Giorno degli Innamorati, il Giorno dell'Amore e dell'Amicizia...ma qual è l'origine di questa par-

ticolare celebrazione?

Questa festa, assimilata dalla Chiesa cattolica, risale al terzo secolo d.C. quando a Roma, un prete chiamato Valentino, si oppose all'ordine dell'imperatore Claudio II che decise di proibire la celebrazione di matrimoni per i giovani, considerando che gli scapoli senza famiglia erano soldati migliori, poiché avevano meno legami e vincoli sentimentali.



Valentino, disobbedendo al decreto dell'imperatore, cominciò a celebrare segretamente i matrimoni dei giovani amanti (da qui la popolarizzazione di San Valentino come patrono degli innamorati). Venuto a conoscenza di ciò, Claudio II condannò a morte Valentino il 14 febbraio 270, accusandolo di disobbedienza e ribellione. Per questo motivo, San Valentino viene commemorato ogni anno in questa data.

Ci prepariamo all'incontro con Carlo Acutis ad Assisi il 7 marzo nel viaggio di andata a Roma



Chi era Carlo Acutis.

Nato a Londra il 3 maggio 1991, Carlo Acutis si trasferì giovanissimo con la famiglia a Milano, dove frequentò le scuole elementari e medie presso le suore marcelline e, più tardi, il liceo classico dai padri gesuiti dell'Istituto Leone XIII.

Sin da piccolo manifestò una fortissima fede cattolica, che lo portò ben presto ad accostarsi quotidianamente all'Eucaristia e alla preghiera del Rosario. Questa spiccata religiosità non impedì mai a Carlo di vivere pienamente come un ragazzo della sua età: infatti faceva volontariato, aiutava nei compiti i più piccoli, suonava il sassofono e giocava a pallone con i coetanei, dimostrandosi con tutti gentile e comprensivo.

La sua passione più grande era l'informatica, nella quale dimostrò eccellenti capacità. Anche queste furono messe al servizio del Vangelo, dal momento che Carlo, diventato catechista giovanissimo, si adoperò ad usare Internet per opere di apostolato, ideando, tra le altre cose, una mostra online sui miracoli eucaristici.

La vita di Carlo Acutis si interruppe bruscamente nel 2006, quando gli fu diagnosticata una grave leucemia fulminante. In soli dieci giorni la malattia lo condusse alla morte, sopraggiunta il 12 ottobre presso l'ospedale San Gerardo di Monza, ad appena 15 anni di età.

Dove è sepolto

Come da sua richiesta, Carlo Acutis è stato sepolto ad Assisi. Il motivo di questa scelta è da ricercarsi nella speciale devozione che il ragazzo nutriva per san Francesco. Quando Carlo aveva nove anni, i suoi genitori acquistarono nel borgo umbro un'abitazione per le vacanze. Così il ragazzo, frequentando i luoghi del Santo, ebbe modo di respirarne il carisma.

Inizialmente inumato nel cimitero locale, le sue spoglie sono state poi traslate presso la chiesa di Santa Maria Maggiore, nel Santuario della Spogliazione, sempre ad Assisi, dove riposano dal 2019.

Come è avvenuto il processo di beatificazione

Trascorsi i cinque anni dalla morte del candidato (necessari per l'avvio della prima fase), la causa di beatificazione e canonizzazione è stata aperta nel sesto anniversario della morte, il 12 ottobre 2012. In questa data Carlo Acutis è stato ufficialmente proclamato "Servo di Dio".

Il 13 maggio 2013 è arrivato il *Nihil Obsat* della Santa Sede, indispensabile per procedere nella causa di Carlo. Il 24 novembre 2016 si è chiusa la fase diocesana del processo e il 5 luglio 2018 papa Francesco ha dichiarato Carlo Acutis "Venerabile".

Il passo successivo è stato compiuto il 10 ottobre 2020, quando Carlo è stato beatificato ad Assisi. È ora in attesa della canonizzazione, il 27 aprile 2025, quando papa Francesco lo proclamerà santo.

Domenica 9 Orario festivo 8.00-9.00 a Gai e 10.30



- **Giubileo degli Ammalati a Madonna di Rosa**

- h 14.00 **Pellegrinaggio a piedi** che va dalla Casa di Riposo di S. Vito al Santuario della Madonna (un paio di Km). Sono invitati operatori sanitari e Ministri dell'Eucaristia

- h 15.30 **S. Messa celebrata dal Vescovo Giuseppe**

Sfilata del Carro di Carnevale a Pordenone

Lunedì 10 Anniversario della morte del Vescovo Mons. Freschi che ha consacrato la NSV e anche dGv.

Martedì 11 **Madonna di Lourdes - Giornata Mondiale del Malato: Rosario e S. Messa h 18.00**

h 20.30 Animatori 1^a Sup. in Oratorio

Giovedì 13 h 20.30 Gruppo Catechisti in canonica

Venerdì 14 S. Valentino: h 9.00 S. Messa - Un Augurio e Preghiera per gli Innamorati

Sabato 15 h 19.00 S. Messa prefestiva in Cappella dei Santi

Sfilata in notturna del Carro di Carnevale a Fiume Veneto

Domenica 16 Orario festivo 8.00-9.00 a Gai e 10.30 con presentazione dei fanciulli della 1^a Comunione

h 9.15 Incontro Genitori e fanciulli della 1^a Comunione

Sfilata del Carro di Carnevale a Giavera del Montello



“Dono di Natale” Sono rientrate altre **4 buste (Tot. 337)** per un totale di **€ 7.305**
Grazie anche a nome del Consiglio di Amministrazione. *don Giovanni*



Avviso:

Sono ancora disponibili altri due-tre posti per il viaggio Pellegrinaggio a Assisi-Roma il 7-8 e 9 marzo.

Iscriversi al più presto in canonica!

INTENZIONI delle S. MESSE

Domenica 9 V del Tempo Ordinario

h 8.00 * D.i Ravenna Guido, Giulia, Fernando e Fam.a Sartori

h 9.00 a Gai * D.o Consolaro Domenico * D.a Moras Carla

h 10.30 * D.a Dal Ben Daniela * D.a Gerardi Seconda * D.i Verona Luca Ann. e D.i Verona * D.i Cibin Dosolina e D.i Campagna * D.i Mario Pavan e Bortolotto Giuseppina

Lunedì 10 h 18.00 * **S. Scolastica** * D.o Di Marzo Sossio * D.o Vescovo Mons. Abramo Freschi Ann.

Martedì 11 h 18.00 * **Madonna di Lourdes** * D.i Cescon e Fellet * D.i Felletto Maria nel compl. e figli * D.i Casonato Sileno e Rosetta * D.a Sacilotto Maria Ann.

Mercoledì 12 h 18.00 * D.i Segatto Adelia e Maria * Ann. di Matrimonio Claudia e fu Nevino * D.o Venturin Carlo nel compl. * D.i Tondato Lorenzo e Fam.ri * D.a Sr. Flavia Ruzzene Ann. * D.i Michelin Aldo Ann. e Fam.ri * D.a Benussi Edda dec. in Australia in suffragio

Giovedì 13 h 18.00 * D.i Roman Anna Laura in De Bortoli e Ivan Luccon * D.i Fam. Tirindelli e Aliprandi

Venerdì 14 h 9.00 **Ss Cirillo e Metodio, Patroni d'Europa**

* D.i Masier Narciso, Santina e Remo

Sabato 15 h 19.00 * D.o Carnelos Arcangelo * D.i Maronese Carlotta Ann. e Battistella Arturo * D.i Primiano Mattei, Augelli Maria e Mattei Maria Vincenza * D.i Lazzarin Olindo e Fam.ri * D.o Miro Furlanetto * D.o Baldo Olindo nel compl. * D.o Martin Antonio Ann.

Domenica 16 VI del Tempo Ordinario- Giornata di Solidarietà per la Chiesa Diocesana

h 8.00 * D.i Scotti Leandro Ann. e Bortolussi Maria

h 9.00 a Gai * D.o Maronese Pietro Ann.* D.i Tius Remigio nel compl. e Tallon Fidelma * Anniv. D.a Crosarol Rosalia e Marito

h 10.30 * D.o Gobbin Luigi * D.i Cescon Luigi e Veneranda * D.i Lucchese Giovanni Ann. e Fam.ri * D.a Masotto Tina * D.i Demo Severino e Milan Evelina

Sabato 8 febbraio è deceduta in Australia (Sidney) all'età di 86 anni **BENUSSI EDDA** moglie di Bozzetto Danilo - S. Messa di suffragio mercoledì 12

Condoglianze ai Familiari





Parrocchia di Loncon

Via Mons. P.L. Zovatto, 86 - 30020 Loncon di Annone Veneto (VE)



INTENZIONI S. MESSE:

- **Domenica 9 febbraio, V del tempo ordinario: ore 11.00 S. Messa per la comunità;** dfto Vezzà Renzo nell'anniversario; dfto Simonella Luciano; dfto Zanardo Abramo e famigliari defunti; dfti Zabeo Cesira nell'anniversario e Scandiuizzi Gastone; dfta Gallinaro Giannina nel settimo; dfta Marinatto Vittoria Toffolon nel compleanno; D.o don Romano Zovatto Anniversario
- **Martedì 11 h 18.30** Per gli ammalati in onore della Madonna
- **DOMENICA 16 febbraio, VI del tempo ordinario: ore 11.00 S. Messa per la comunità;** dfta Molinari Maria Teresa nell'anniversario; dfti Zovatto don Paolo nel compleanno e don Romano; dfti Verona Battista e mamma Elena negli anniversari;

AVVISI:

- **Domenica 9** - Anniversario di don Romano Zovatto
h 14 Giubileo del Malato a Madonna di Rosa (h 15.30 S. Messa in Santuario)
- **Lunedì 10** h 20.30 Consiglio di Amministrazione in Oratorio
- **Martedì 11 Madonna di Lourdes**
h 18.30 S. Messa in occasione della 33° Giornata mondiale del Malato
h 20.30 Consiglio di Presidenza da Mery
- **Per chi lo desidera in chiesa sono disponibili ancora alcune candele benedette ("candelora"); quest'anno non ci sarà la consueta consegna a domicilio da parte delle signore portatrici, ma se qualcuno volesse farsi prossimo a qualche vicino, la può richiedere in sacrestia.**

Ricordo di Don Romano Zovatto a 8 anni dalla morte

Don Romano era nato il 2 maggio 1937 nella nostra parrocchia, ai tempi retta da don Casimiro Della Gaspera, da una famiglia di forte e robusta fede, che aveva già dato alla chiesa un sacerdote, don Giacomo, e avviato alla vita sacerdotale il fratello del papà di Romano, Paolo Lino, e il fratello della mamma, Osvaldo. A questo proposito il fratello don Paolo scrive: "Nella sua formazione umana e di prete ha trovato nell'esempio dei nostri genitori la fonte del suo essere in famiglia e di famiglia".

Romano studia nel nostro seminario diocesano e viene ordinato sacerdote il 28 giugno 1964.

"Il pastore deve avere l'odore delle pecore...", una frase pronunciata da Papa Francesco appena eletto, e che don Romano aveva scelto per il suo santino ricordo del cinquantesimo di messa, nel 2014. Un pastore che ha camminato con il suo gregge sempre; inizialmente a Cordenons e a S.Giorgio di Pordenone, come vicario parrocchiale, poi a Villanova Cristo Re di Pordenone, per 25 anni parroco, dal 1997 a Visinale, fino alla sua dipartita, il 9 febbraio 2017.



Ancora don Paolo lo ricorda come "un uomo schietto, dritto, un uomo quadrato, ben visibile, scomodo, non era un uomo di parole ma di Parola, un vero uomo e un credente serio, sempre in ricerca". E nel gruppo che si riuniva con lui il venerdì per meditare il Vangelo – questo per ben 47 anni – lo ricordano per l'estrema concretezza con cui commentava la Parola, interrogandosi e interrogandoci su come era possibile viverLa.

Fede profonda, un linguaggio diretto e concreto, amore per le sue comunità, compresa quella di origine... Questi e tanti altri sono i doni che ci ha trasmesso don Romano e per i quali manteniamo vivo il suo ricordo.

Ada Toffolon

Ricordiamo i nostri morti

Domenica 2 febbraio **GALLINARO GIANNINA ved. TREVISAN** è deceduta all'età di 92 anni
Il funerale è stato celebrato mercoledì 5 febbraio



Condolganze ai familiari